

Lunedì 16 S. Rocco	19.30	Messa a S. Rocco (non alle 20.00 in chiesa)	
	20.30	Adorazione Eucaristica (in chiesa)	
Martedì 17 S. Giacinto			
Mercoledì 18 S. Elena	18.00	Maurizio Gozzer (ann.), Adele, Ferruccio, Caterina, Luigi Martini Giovanni e Martello Yvonne	
Giovedì 19 S. Giovanni Eudes	7.00	Anime	
Venerdì 20 S. Bernardo	18.00	Faccin Severino, Pietro Aldo e familiari	14.00: 2° gr. Marta
Sabato 21 S. Pio X°	18.00	Rizzolo Romolo (ann.) Valente Teresa (ann.), Brazzale Giovanni Padovan Battista, def. Fam. Dal Maso e Silvestri; Dal Santo Pietro; Festa Marilena Marangon; Carretta Angelina Baggio, Brazzale Pietro; Brazzale Antonio, Rosa e Piergiorgio; Anna Peron, Angelo Bertonecello, Carollo Beniamino	
Domenica 22 XXI tempo ordinario S. Maria Regina	7.30	Gasparini Mario; Munaretto Turibio e Giustina; Dalle Carbonare Lucia e def.ti famiglia	
	10.00	Faccin Vittorio, Dal Santo Maria, Zordan Luigi	

Una fede fatta di pane e non di informazioni

don Luigi Maria Epicoco - pubblicato il 02/08/21

Crederci è un atto concreto, come quel dare da mangiare alla folla. Dio conosce i nostri bisogni e ci chiede di essere "pane" per gli altri, di arrivare loro con la concretezza e non il sapere.

È difficile per Gesù schermarsi dalla gente. Costantemente viene cercato dalle folle per una sorta di attrazione misteriosa. Eppure Gesù cerca di evitare in tutti i modi di farsi pubblicità, di attirare l'attenzione su ciò che non conta.

La sua persona non deve mai essere fraintesa come un semplice taumaturgo o uomo dagli effetti speciali. Gesù non vende un prodotto ma svela l'essenziale di ogni cosa. Ecco perché perde molto tempo a parlare alle folle, a insegnare loro, a imprimere in essi una logica nuova, una mentalità diversa.

La buona notizia del Vangelo esige pazienza per essere annunciata e appresa, e Gesù sa bene che il Vangelo si rivolge soprattutto a chi soffre e a quella parte fragile della nostra vita che rimane in ostaggio del male. È troppo poco però pensare che Gesù si limiti a una compassione di tipo discorsiva e astratta. La sua compassione è di una concretezza estrema, e il vangelo ce ne dà una dimostrazione eclatante:

Nel campo delle cose di ogni giorno è nascosto un tesoro

«Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare».

Ma Gesù rispose: «Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare»».

Crederci che la vera professione di fede si giochi su questa parola di Gesù. Crederci non è solo sapere delle informazioni corrette su Dio. Crederci è essere convinti che la fede prende sul serio i bisogni concreti delle persone. La fede non è una assicurazione psicologica a basso prezzo, ma è un fatto che mi corrisponde concretamente a ciò che io sto vivendo in questo momento.

I discepoli devono così imparare che annunciare il Vangelo significa far diventare quanto più concreto possibile questo annuncio affinché raggiunga le persone nella fattualità della loro vita e non nella semplice consolazione di circostanza.

Bar del circolo NOI:

nelle domeniche del mese di agosto il bar del circolo NOI (Patronato) resterà chiuso.



Parrocchia Immacolata in Zanè

Assunta e XXI° domenica del tempo ordinario - 8-22 agosto 2021

*6+3 fa 9, ma anche 5+4 fa 9.
Quindi se abbiamo opinioni diverse,
non significa che siano sbagliate*

Alzati e mangia

È estremamente confortante l'esperienza di Elia descritta oggi nella prima lettura. Il momento è cupo e disperato. Elia, di fronte alle minacce della regina, fugge nel deserto e dopo una giornata di cammino si dà per vinto: «Prendi la mia vita, Signore, perché non sono migliore dei miei padri». È un angelo ad avvicinarlo. Per due volte lo incita ad alzarsi e a mangiare.

Ogni essere umano nella vita ha bisogno di qualcuno che sia i suoi occhi, la sua speranza, la sua forza. Uno che non si limiti a ripetere parole buone e consolatorie, ma che indichi cibo ed acqua indispensabili a recuperare le energie. Uno che non accusi né rivanghi il passato, ma abbia lo sguardo aperto al futuro, a tutto ciò che la vita può dare a noi e noi possiamo dare al mondo.

Questa è la benedizione del Signore, che ci attende alla fine del cammino, al suo santo monte, quando sarà trascorso il tempo necessario per noi a comprendere e apprendere.

Dio conta su di noi sapendo di non essersi sbagliato a darci fiducia. Semplicemente, non sempre notiamo gli angeli che sono sulla nostra strada, o siamo disposti ad ascoltarli.

Dio si permette di insistere perché è un peccato che qualcuno viva sdraiato, addormentato, infelice. O, come scrive San Paolo, nell'asprezza, nello sdegno, nell'ira, nella maldicenza. Guardiamo dunque a Gesù, pane che nutre dei valori del cielo, e primo maestro di benevolenza e misericordia.



Sabato 7 S. Gaetano Thiene	7.30	Carretta Cirillo, Odenzio (in cimitero)	
	18.00	Carollo Emerenziana (7°); def.ti fam. Paoletto Margherita e Testolin Ferruccio; Dal Santo Giovanni; Carollo Giovanni Battista e defunti Trecco, Marchioro Ida, Sartori Luigi e Luigino; def. fam. Ballardin e De Zen Maria; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Calgaro Idelfa; Dal Santo Pietro; Ferretto Gaetano, Tessari Luisa, Padovan Maria Grazia e Francesco; Tressi Francesco; Facin Battista; Teresa, Egidio, Palmira e Giacomo	
Domenica 8 XIX tempo ordinario S. Domenico	7.30	Carolo Antonio (ann.); def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta; Dalle Carbonare Lucia; Carollo Pietro e Nilla; Carollo Isaia	
	10.00	Carretta Giuseppe (7°); Carretta Placido; Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Mogentale Bruno, Anzolin Caterina e Berlatto Pietro; Marchesin Francesco, Benetti Alessandro, Francesca e Narciso	
Lunedì 9 S. Teresa B. della Croce Patrona d'Europa		Non c'è messa	
		20.30: Adorazione Eucaristica	
Martedì 10 S. Lorenzo		Non c'è messa	
Mercoledì 11 S. Chiara		Non c'è messa	
Giovedì 12 S. Giuliano		Non c'è messa	
Venerdì 13 S. Ponziano	18.00	Brazzale Giovanni Maria, Giovanna e Paolo, Rita; per tutti i benefattori defunti della parrocchia	
Sabato 14 S. Massimiliano Kolbe	7.30	Messa in cimitero	8.00: ° gr. Marta
	18.00	Claudio Rubbo (30°), Gildo e Adriana; Berto Alfredo e Mauro, Marini Giovanni e Maria; Covolo Angelo e Rosy Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo, def. fam. Fabrello, Canaglia Angelo, Primon Francesca; Coscritti 1940	
Domenica 15 Assunzione di Maria	7.30	Carollo Alfredo	
	10.00	Gasparini Erminia e familiari; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato	

Notizie utili

Messe feriali: in questi mesi abbiamo notato come la partecipazione alle celebrazioni della messa sia calata nelle presenze. I motivi possono essere molti. La prudenza, la paura, l'essersi abituati a stare a casa, ritenere che la celebrazione online sia come la celebrazione in presenza. Diciamo che la pandemia ha anche portato allo scoperto le convinzioni e/o le abitudini. Non è la stessa cosa "ascoltare" la messa e partecipare alla messa.

E questa "assenza" si nota anche nella celebrazione delle messe feriali. Ultimamente ci si ritrova anche solo in 2 persone. Ma la cosa che più mi lascia sorpreso e perplesso è che alle celebrazioni in cui ricordiamo i defunti non siano presenti nemmeno i parenti e i familiari dei defunti che si ricordano in modo particolare in quella celebrazione.

Periodici e stampa: alla porta della chiesa trovate disponibili i fascicoli mensili con i testi delle celebrazioni quotidiane; inoltre la rivista "Il Timone", mensile di apologetica. Di tanto in tanto altre riviste o pubblicazioni.

*Perdona il tuo passato.
Non sapevi le cose che sai oggi*

Grazie Maria

Contemplando la madre di Cristo assunta in cielo, non possiamo dimenticare che il suo percorso verso la meta è stato irto di ostacoli, fatiche e croci. La sua evidente grandezza sta nella capacità di viverle nella fede, nell'umiltà e nella disponibilità al Signore.

Nel celebrarla non è giusto dimenticare che divenne madre poco più che ragazzina, che dovette affrontare nella precarietà e nella povertà il momento del parto, fuggendo poco dopo in un paese straniero. Non fu certamente facile trovare l'equilibrio tra obbedienza e autonomia con un figlio destinato a un futuro importante e proveniente direttamente da Dio. Non fu scontato accettare i suoi differenti punti di vista, mettersi alla sua sequela e accettare il suo cammino deciso verso il

Calvario.

Maria ha potuto tutto questo perché davanti a se stessa ha messo Dio. Immaginiamo l'abbazia fatto con dignità e fierezza, certa che non può esserci onore più grande di essere serva del Signore. Lui l'ha certamente attesa, insieme a suo figlio, in cielo.

Dovremmo imparare a fare nostra la sua preghiera, il Magnificat: benedire le grandi cose che ha fatto in noi; mettersi sempre dalla parte degli umili, dei poveri, dei piccoli; ringraziare per la sua misericordia che sarà la nostra salvezza, quando ci renderemo conto della distanza d'amore tra lui e noi, ma saremo aiutati dalle preghiere chieste tante volte nell'Ave Maria.



CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: parrocchia.immacolata.zane@gmail.com; PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it—don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it; mail patronato (per prenotazione sala): noi.immacolata.zane@gmail.com — Prenotazione campi calcetto: prenotazionecampo.campagnezane@gmail.com; Scuola per l'infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it; Diocesi di Padova: www.diocesipadova.it